

Il primo cittadino aviglianese parla a tutto campo sulla calda questione alta velocità ferroviaria

Carla Mattioli contro il Tav

“Siamo stufo di essere presi in giro per un'opera che non serve. Vogliamo subito il servizio metropolitano per la Valle di Susa. Per l'incontro di Roma del 3 maggio, troppo pochi i sindaci della Comunità Montana convocati. Per la stazione di Avigliana potrebbe essere chiesto l'interramento come compensazione”



AVIGLIANA- Dura presa di posizione da parte del sindaco Carla Mattioli sulla questione della Tav, ed in particolare sul futuro della stazione ferroviaria e del servizio metropolitano.

Ad innervosire il primo cittadino contribuisce anche l'incontro che si terrà al tavolo istituzionale di Roma.

La riunione che si terrà a Palazzo Chigi il 3 maggio avrà all'ordine del giorno lo stato di avanzamento del progetto della nuova linea ferroviaria Torino - Lione, l'avvio del cantiere della galleria de La Maddalena e l'illustrazione del programma di attività future dell'osservatorio, in vista di



Il sindaco Carla Mattioli. In alto, a destra, la stazione di Avigliana

uno sviluppo del progetto definitivo e delle fasi di attuazione a lotti della tratta. Dice Carla Mattioli: “Sono stupita del sistema di convocazione dell'incontro. Per l'importanza dell'argomento dovrebbero parteciparvi tutti i sindaci della Valle di Susa, ma in realtà ne sono stati chiamati solo alcuni. Perché ad esempio mancano i primi cittadini di Sant'Ambrogio e Vaie?”

Inoltre, prima di iniziare un'opera del genere, dobbiamo avere le garanzie che ci sia la copertura finanziaria. In questo momento non c'è alcuna garanzia economica. Nel 2008 erano stati promessi alla presidente della Regione Bresso

200milioni per il nodo di Torino. Successivamente il senatore Matteoli ne ha messi a disposizione 20, ma al momento non è arrivato un centesimo. Siamo stanchi di farci prendere in giro da semplici annunci, mai trasformati in concreto. Vogliamo capire cosa sta succedendo e quali saranno le opere di compensazione. Ad Avigliana potremmo chiedere l'interramento della stazione”. Il primo cittadino aggiunge che non ci sono garanzie: “Abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto nel settembre scorso, e stiamo ancora attendendo. Il progetto approvato a giugno dello scorso anno non ci è mai stato mostrato. Mi spie-

gate cosa facevano i sindaci nell'osservatorio che erano all'oscuro di tutto? Chi ha progettato l'opera, probabilmente non ha mai visto la Valle di Susa, infatti la nuova ferrovia passa sui pozzi dell'acquedotto della Verdina. Il fatto grave è che, in base alle ultime informazioni, la linea metropolitana sarà tolta dalla stazione di Avigliana e messa in funzione dopo l'ultimazione del Tav. Di questo servizio noi abbiamo bisogno subito e non tra venti o forse trent'anni”. In sostanza il sindaco chiede di lasciare la linea storica com'è e di far partire subito il servizio metropolitano.

G.M.